

DARE FUTURO ALLA MEMORIA DUE MOSTRE IN ACCADEMIA

3-4-5 NOVEMBRE 2017

A cento anni dalla fondazione, la storia dell'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di Guerra e dell'On. Gina Borellini, che fu presidente della Sezione di Modena per quasi quarant'anni



Inaugurazione

VENERDÌ 3 NOVEMBRE | 11.00

Orari di apertura delle mostre:

VENERDÌ 3 NOVEMBRE | 12.00-18.30

SABATO 4 E DOMENICA 5 NOVEMBRE | 9.00-18.30

PROGRAMMA DELL'INAUGURAZIONE

VENERDÌ 3 NOVEMBRE 2017 | ORE 11.00

Sacraio dell'Accademia Militare
di Modena – Palazzo Ducale
Inaugurazione delle mostre

Saluti

Gen. B. Stefano Mannino

Comandante dell'Accademia Militare

Adriano Zavatti

Presidente ANMIG Modena

Caterina Liotti

Centro Documentazione Donna Modena

Giancarlo Muzzarelli

Sindaco di Modena

Seguirà visita guidata con

Barbara Pederzini

Curatrice della mostra su Gina Borellini

—
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI
ED INVALIDI DI GUERRA

MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA: UNA STORIA POLITICA

Il 29 aprile 1917 a Milano nasceva l'ANMIG, per volontà di quelle migliaia di Italiani che, sui fronti e nelle trincee della prima guerra mondiale, avevano subito mutilazioni e sopportato sofferenze, che per molti sarebbero durate tutta la vita. Col manifesto del 4 novembre 1918, fu delineato il profilo dell'Associazione, con l'affermazione di ideali fortemente visionari, che parlavano di pace, libertà, democrazia, giustizia, solidarietà, valori che furono difesi e tenuti vivi in tutto l'arco del secolo, attraverso una concreta azione di assistenza ai reduci e con la promozione della memoria, nonostante i periodi bui attraversati.

La mostra ripercorre la storia dell'ANMIG a Modena in questi cento anni, che ebbero nella Resistenza e nella guerra di Liberazione il loro epilogo, pervenendo finalmente dal 1945 a ricostituire strutture associative democratiche unitarie, ben rappresentate dalla nobile figura di Gina Borellini, partigiana, medaglia d'oro al V. M., Presidente di ANMIG Modena per un quarantennio.

—
CENTRO DOCUMENTAZIONE DONNA

UN PALTÒ PER L'ONOREVOLE... UN'EREDITÀ DI TUTTI

Questa mostra è l'ideale complemento iconografico della pubblicazione "Un paltò per l'Onorevole", dedicata a Gina Borellini, Medaglia d'oro della Resistenza. Lo spirito con cui è stata allestita è quello di restituire a tutta la cittadinanza la memoria dell'on. Borellini e con essa l'eredità fondamentale del suo impegno civile e politico. La nostra volontà è di delineare un ritratto che rispetti il più possibile la complessità e totalità dell'esperienza di questa donna, pur senza esaurirne ogni aspetto. Vorremo anzi che chi visita la mostra prendesse spunto da quanto esposto per continuare autonomamente il proprio viaggio alla scoperta della storia di Gina Borellini, un percorso sempre intrecciato tra pubblico e privato, che pur nella sua forte connotazione politica, parla spesso di superamento delle differenze, di unità e comunione di intenti.

Vi invitiamo dunque ad immergervi in questo racconto e raccogliere il testimone morale offerto da Gina, riconoscendo anche voi in prima persona il messaggio di unità e progresso che lei ci ha proposto in tutta la sua esistenza, e facendovene portavoce nella vostra quotidianità.

L'allestimento della mostra rientra nelle azioni del progetto #Cittadine. I segni nella comunità e sulle città.